

A.S.D. Bushido Tivoli

Disciplina, Sport?

Anche di recente, su queste pagine, sono stati affrontati i complessi rapporti tra una pratica tradizionale della disciplina del karate e la sempre più diffusa 'deriva' della versione sportiva verso aspetti meramente spettacolari piuttosto che marziali.

Agli inizi le competizioni di karate, siano esse di forme (kata) che di combattimento (kumite), erano molto affini alla pratica marziale, basate su una significativa fisicità e fortemente legate al patrimonio tradizionale.

Già a partire dagli anni '90 però nuove visioni della versione sportiva del karate hanno iniziato a influenzare pesantemente gli ambienti federali portando negli anni a seguire all'adozione di regolamenti e metodi di giudizio sempre più lontani dalla pura visione tecnica della prestazione rappresentata dagli atleti.

Studi approfonditi sulla fisiologia umana hanno prodotto atleti estremamente efficienti, ma su un numero sempre più limitato di tecniche e/o schemi motori.

Le scelte sono state effettuate a favore delle sole poche forme di alto contenuto scenico o di tecniche di combattimento altamente spettacolare.

Sempre più gli insegnanti tecnici si trovano davanti al dilemma di 'tradire' la loro esperienza tradizionale a favore di programmi tecnici di allenamento destinati allo sviluppo delle sole conoscenze necessarie per cercare di ottenere possibili successi in campo sportivo.

Oggi sempre più la necessità di far sopravvivere il karate tra i giovani richiede il ricorso alla versione sportiva per poi nel tempo portarli sulla Via della conoscenza marziale vera e propria. Questa necessità costringe i tecnici a un dualismo nella propria preparazione, nei programmi di allenamento e nell'offerta di contenuti a propri allievi.

Se prima era già difficile diventare nel tempo (lungo, molto lungo) un buon Maestro, oggi è ancora più difficile essere un tecnico così completo da saper efficientemente rispondere adeguatamente ai requisiti richiesti per ottenere significativi risultati nei due aspetti dell'arte marziale.

È facile imbattersi in molte situazioni che denotano evidenti carenze di esperienza, formazione e completezza di contenuti di taluni tecnici che esprimono quindi un inadeguato livello di prestazione dei propri atleti.

A seguito delle migliaia di atleti che



1° cat. Junior femminile



2° cat. Senior femminile

ho avuto l'occasione di verificare durante le gare cui ho partecipato come Ufficiale di Gara, posso certamente asserire che confrontarsi sempre con chi eccelle produce buoni stimoli per comprendere i propri errori e migliorarsi.

Ricerca negli altri i motivi dei propri insuccessi sarà soltanto fonte di impoverimento dei propri obiettivi di tecnico.

Oggi i mezzi, le situazioni, le organizzazioni che possono operare a supporto di un buon lavoro ci sono e sono tante ma come in tutte le cose bisogna impegnarsi e duramente anche come tecnico poiché "non ci sono scorciatoie per il successo!".

Come facevo notare in una precedente nota le eccellenze non sono un caso, ma il solo frutto di una grande sinergia tra il qualitativo lavoro del-

continua da:

Disciplina, Sport?

l'insegnante tecnico/Maestro e i suoi allievi.

In questo noi tutti della Scuola *Bushido Tivoli* e del circuito *Shukokai Italia* dobbiamo molto al costante lavoro del Maestro Alberto Salvatori che da oltre un ventennio studia, insegna e trasmette disciplina e sport in una sapiente miscela di contenuti di alto livello.

Anche questo nuovo anno sono arrivati subito significativi risultati del duro lavoro che si fa nel nostro dojo.

I tre componenti della squadra *kata senior maschile* ha conseguito il significativo risultato di 3^o classificati al Campionato Nazionale Fijlkam assoluti a Squadre Regionali.

Di fatto precedente selezionati dal CTR hanno effettuato vari allenamenti sotto l'attenzione del c.d. CASK federale per rappresentare il Lazio nella competizione.

Con il loro risultato e quello di altre specialità la regione Lazio si è qualificata 1^a in classifica qualificandosi di diritto al Campionato Europeo WKF (World Karate Federation) che si terrà in giugno in Montenegro.

Sarà l'ennesima eccellente esperienza che gli allievi A. Romanzi, G. Gravina e S. Ambrogioni potranno affrontare con il supporto del M^o Alberto Salvatori.

Domenica 2 febbraio un'ampia compagine di atleti è stata condotta dal M^o Alberto alle competizioni regionali per la qualificazione al Campionato Nazionale Federale Fijlkam ove tanti sono stati i piazzamenti ottenuti e le conseguenti qualificazioni alle finali nazionali.

La società sportiva è stata sempre sul podio in tutte le specialità con ottima soddisfazione del Maestro e degli atleti per l'ottima giornata passata insieme tra prove, gare, strategie ed emozioni condivise!

Al M^o Alberto e ai suoi allievi è stato incoraggiante il riconoscimento del proprio livello di preparazione in un contesto di così elevato rango.

Parallelamente fervono i lavori per l'organizzazione di uno stage di karate tradizionale di stile a giugno con il M^o Kamohara della *Shukokai Europe*, oltre la partecipazione a uno stage internazionale a Vienna con il caposcuola M^o Yamada e la *Shukokai Union Mondiale* di cui il M^o Alberto Salvatori è rappresentante per l'Italia.

A presto anche impegni sportivi con lo CSEN amplieranno la rosa di eventi cui la scuola *Bushido Tivoli* parteciperà.

Non mancano voglia ed energie di proseguire su questa ampia Via da percorrere nello spirito del "praticare insieme"!

Pino Gravina



2° cat. Senior maschile



2° cat. Junior maschile



3° Cl. Nazionale Fijlkam